LINEE GUIDA SULLA MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI: CENTRO SOCIO EDUCATIVO SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE per DISABILI SERVIZIO INTEGRAZIONE PSICOSOCIALE CON OPERATORE D'APPOGGIO (DISAGIO PSICHICO)

Premessa

Come evidenziato nel nuovo Piano di Zona 2019 – 2020 nella parte riguardante gli interventi per disabili, l'analisi del contesto territoriale dell'intero distretto ed i bisogni evidenziati emersi dai dati sulla disabilità portano a considerare come prioritario il mutamento culturale per cui tutti gli interventi devono avere come obiettivo specifico la maggiore integrazione a tutti i livelli dei soggetti portatori di disabilità.

Il consolidamento di una cultura di integrazione del disabile nei vari ambiti di vita, risulta essere un obiettivo strategico per l'ideazione e lo sviluppo di servizi che tengano conto dei bisogni dei destinatari tenendo conto anche delle richieste esplicitate dalle famiglie, ottimizzando le esperienze di tutti per fornire risposte quanto più adeguate alle molteplici e diverse necessità.

La popolazione con disabilità nelle fasi del ciclo evolutivo della persona e della famiglia necessita di interventi ed azioni non solo volte al recupero delle risorse e capacità individuali ma anche alla maggiore integrazione nei vari contesti sociali.

Le molteplici differenze che investono la disabilità richiedono specifici e specialistici interventi con modalità, professionalità e progettualità specifiche.

Pertanto si intende consolidare l'esperienza dei Centri Socio Educativi e del Servizio Educativo Domiciliare per Disabili, e implementare il Servizio Integrazione Psicosociale Con Operatore D'appoggio (Disagio Psichico).

La realizzazione dei suddetti servizi sarà affidata attraverso il sistema dell'accreditamento ad Associazioni od Enti che siano qualificabili come Enti del terzo Settore, iscritti al RUNTS o che comunque saranno iscritti entro i termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del D.g.l.s 117/2017 Enti iscritti negli Albi Regionali (Associazioni di promozione sociale, Associazioni di solidarietà familiare) Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, con sede operativa nel territorio distrettuale e che svolgono la propria attività sociale nell'ambito della disabilità con comprovata esperienza da almeno 3 anni nell'ambito delle attività socio-educative.

Gli Enti che intendono accreditarsi per dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- Applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti al servizio oggetto di accreditamento dei CCNL di settore rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- Rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
- Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse.
- Iscrizione all'Albo Regionale.
- Carta dei servizi secondo quanto previsto dall'articolo 13 della legge n. 328 del 2000, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazioni delle prestazioni ricomprese
- Esperienza di almeno 3 anni nell'ambito della disabilità per conto di enti pubblici e/o privati documentata mediante certificazione di servizio reso.
- Nel caso di CSE di aver maturato almeno 1 anno di esperienza per l'attività specifica di CSE, su 3 di esperienza richiesta nell'ambito delle attività varie per disabili, documentata mediante certificazione di servizio reso.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Descrizione del Servizio

Il Centro Socio Educativo è una struttura non residenziale aperta alla comunità, sviluppa progetti di accoglienza diurna con valenza socio-educativo assistenziale, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali, accoglie persone con disabilità di vario ordine e grado con l'obiettivo di promuovere la crescita delle persone nella prospettiva di una progressiva inclusione sociale dando supporto alle famiglie. Il CSE con percorsi educativi differenziati per età e con locazione territoriale, costituisce un esempio di "progetto di vita" per le persone disabili, in quanto rispetta le esigenze di ogni utente in relazione alla sua età, alle sue reti territoriali e al suo livello di capacità. In questa logica apre un ventaglio di opportunità all'utente, rese in termini di attività dinamiche, che pongono la persona in difficoltà al centro dell'attenzione ed avendo quale obiettivo generale il miglioramento di vita intendendo questa, come livello di abilità e di sviluppo raggiunto, numero e qualità delle interazioni interpersonali soddisfacenti, grado di adeguatezza del luogo di vita, possibilità di partecipazione sociale e grado di benessere fisico. Il servizio reso dal C.S.E. si colloca, in un rapporto di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, nell'ottica di favorire un progetto educativo unico, per una visione di integrazione completa della persona disabile e della sua famiglia, afferma il diritto di cittadinanza e il diritto ad interventi flessibili e personalizzati, favorendo il lavoro di rete sul territorio e l'integrazione socio sanitaria.

Descrizione delle attività

All'interno del C.S.E. sono condotte attività finalizzate all'integrazione sociale, al trattamento delle difficoltà apprendimento, l'educazione all'autonomia, al consolidamento di abilità finalizzate all'inclusione sociale e al contenimento emotivo in relazione alle specifiche esigenze, si realizzano attività mirate all'acquisizione, all'implementazione e al mantenimento delle funzioni sensoriali, motorie e affettivo relazionali.

Requisiti strutturali

Il Centro deve essere realizzato in conformità alla normativa urbanistica ed edilizia, nonché alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, organizzato su una superficie adeguata alla realizzazione dei percorsi educativo-abilitativi, animativi, socio riabilitativi e di sostegno psico-sociale previsti dai progetti individuali ai sensi dell'art. 14 legge 328/00

Come previsto dalla normativa vigente, il centro deve essere ubicato in luoghi abitati facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio.

È costituito dai seguenti ambienti:

- Spazi per attività socio, educativa e/o di sostegno familiare
- Spazi per la vita collettiva
- Servizi Igienici
- Spazi per servizi generali

Requisiti organizzativi

Il Centro deve garantire un'apertura di almeno 47 settimane, funzionante dal lunedì al venerdì con un'apertura giornaliera di almeno 6 ore (fatte salve le festività).

La struttura deve garantire la presenza di figure professionali sociali ed eventualmente socio/ sanitarie qualificate, in relazione alle caratteristiche della persona al profilo di fragilità e all'elaborazione del progetto individuale art. 14 legge 328/00. In particolare l'organico deve prevedere almeno un dipendente per ogni figura professionale di seguito elencata:

- Coordinatore responsabile di struttura con esperienza pluriennale nella gestione di attività e servizi per disabili;
- Assistente sociale;
- Psicologo Senior;
- Pedagogista;
- Impiegato Amministrativo;
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica (laurea triennale in tecnica della riabilitazione psichiatrica classe L/Snt 2)
- Educatore professionale (ai sensi della legge 2443 del 20.12.2017)
- Animatore (in possesso di attestato rilasciato da Ente di Formazione)
- N ° 2 Operatori O.S.A.
- Terapista occupazionale (classe laurea L/Snt 2)
- Addetto Laboratori
- Ausiliario

Concorrono allo standard di personale, esperti in: Arteterapia, Musicoterapia, Teatroterapia ed inoltre Maestri d'arte e di Mestieri, nella misura e secondo le indicazioni dei piani personalizzati da realizzare.

La struttura deve utilizzare strumenti probatori la presa in carico della persona disabile e della famiglia adottando:

- Registro per l'utenza
- Diario utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni
- Piani personalizzati e progetto educativo ove indicare:

obiettivi da raggiungere, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche.

L'organizzazione delle attività deve tener conto dei normali ritmi di vita delle persone prese in carico e dei loro bisogni.

La relazione tra utente/operatore nell'assetto di gruppo va garantita, qualora l'attività sia rivolta in assetto gruppale a persone con disabilità medio lieve con rapporto 1 a 3, tale rapporto si modifica in1 a 2 nel caso di presa in carico di persone con disabilità grave.

Al fine di favorire il lavoro di rete tra gli enti del privato sociale ed ottimizzare la risposta ai bisogni espressi dall'utente, il centro potrà avvalersi della collaborazione di strutture che presentino specifiche competenze su aree educative (musicali, artistiche, agricole) realizzando protocolli di intesa.

Destinatari delle attività

Persone disabili minori ed adulte con una disabilità fisica, cognitivo relazionale e sensoriale fino ad un massimo di n. 12 persone.

Modalità di accesso

L'inserimento presso i centri può avvenire attraverso: • Segnalazioni dei servizi socio sanitari territoriali, • Agenzie educative, • Utenza spontanea, ove previsto dal progetto individuale redatto dall'UVM ai sensi dell'art. 15 L 328/2000.

La priorità delle segnalazioni sarà a cura del servizio sociale comunale.

Corrispettivo per ogni giornata di attività per ciascun utente Euro 60 così suddiviso:

Attività previste primarie e complementari:

Area socio –educativa

- Area della autonomia personale e sociale
- Area dell'apprendimento - potenziamento cognitivo

Area esperienziale

- Laboratorio motorio
- Laboratorio di Drammatizzazione, Psicoanimazione, cantina teatrale
- Laboratorio di Arti creative
- Laboratorio musicale

Area famiglia

- Sostegno familiare **€ 48**

Il laboratorio Cucina Insieme - **€ 12**

che prevede la condivisione giornaliera di:

- consumazione di una colazione / spuntino intorno alle ore 11,00
- consumazione del pranzo giornaliero consistente nella somministrazione di due pietanze sulla scorta di un menù settimanalmente variato

Totale per giornata € 60,00 oltre Iva se dovuta

N.B Per le prestazioni relative ad attività laboratoriali della durata sino a 2h, verranno riconosciute all'Ente € 20, per prestazioni di durata superiore verranno riconosciute all'Ente € 48.

L'importo complessivo indicato è da considerarsi al netto delle spese per il trasporto/accompagnamento dell'utente dalla/alla residenza che rimane inteso a carico delle famiglie.
Nel caso in cui il trasporto da/verso l'abitazione degli utenti è a carico dell'Amministrazione, che lo gestisca attraverso un mezzo reso disponibile dallo stesso Ente Organizzatore del servizio o affidato a privati il corrispettivo è di € 20,00 per giornata da intendersi omnicomprensivo delle spese di autista, carburante, usura, ticket parcheggi e spese varie.
Qualora il trasporto venga effettuato con mezzi attrezzati per persone con ridotta capacità motoria è pari a euro 20,00.
Nel verificarsi di calamità naturali, pandemie ed emergenze sanitari, dietro richiesta della famiglia e laddove le condizioni della persona fruitrice del piano lo consentano, il servizio può essere espletato anche da remoto in modalità di smart working.

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE per DISABILI

Descrizione del servizio

L'Intervento domiciliare educativo è un servizio di natura socio-assistenziale a carattere diurno e territoriale, che si propone di promuovere, accompagnare ed accrescere le potenzialità evolutive della persona con disabilità, unitamente ai suoi familiari, sostenendoli nel recupero e nello sviluppo delle loro competenze educative e nel contempo rendere partecipe la comunità di appartenenza alla contingente disabilità dei soggetti presi in carico.
Il Servizio Educativo Domiciliare opera sia al domicilio che nei contesti di aggregazione e di vita delle persone con disabilità prese in carico (territorio), ed è un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

Il servizio si rivolge a nuclei familiari con persone disabili ed a persone disabili singole (minori, giovani adulti e adulti).

Gli educatori coinvolti nell'intervento avranno l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico e completo della personalità dei soggetti seguiti condividendo con i componenti del nucleo familiare un progetto educativo personalizzato, estendendolo opportunamente anche ad altro Ente, scolasticoo lavorativo che l'utente frequenta.

In particolare, relativamente al singolo, si favorisce il mantenimento e l'acquisizione di competenze nello svolgimento delle diverse attività e si incentiva la partecipazione alle diverse situazioni di vita; relativamente al nucleo familiare, i vari componenti vengono supportati nello svolgimento dei rispettivi ruoli parentali.

L'Intervento domiciliare educativo ha come altra finalità la promozione dell'integrazione come:

- la conoscenza della diversità come parte integrante della società;
- riconoscimento e crescita/sviluppo della persona, nel luogo di appartenenza.

Gli obiettivi generali dell'intervento si possono così enunciare:

- sostenere la famiglia in difficoltà, offrendo delle basi educative in grado di migliorare l'organizzazione della vita familiare;
- promuovere l'integrazione del disabile all'interno del contesto familiare;
- facilitare la rete di legami fra la famiglia e l'ambiente sociale;
- sostenere attraverso azioni di mediazione e di accompagnamento l'utente nell'orientamento e nell'uso dei vari servizi presenti nel contesto sociale di riferimento.

Gli interventi educativi richiesti sono:

- volti a stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- mirati a sostenerli nel percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare sviluppando, ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento sul territorio);

<u>Nello specifico per i soli minori con disabilità:</u>

- rivolti a sostenerli ed aiutarli nel rapporto con le figure genitoriali e parentali, al fine di permettere loro di maturare ed esprimere tutte le potenzialità; in particolare, rispetto alla realtà familiare, l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:
- valorizzare la relazione genitori e figli e sostenere la genitorialità anche attraverso unpercorso di accettazione della disabilità, per favorire la comprensione di atteggiamenti, comportamenti, dinamiche relazionali del minore, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa;
- supportare le relazioni fraterne e del nucleo familiare allargato;
- mirati a favorire un percorso di integrazione e socializzazione nel contesto di riferimento; in particolare, rispetto alla realtà sociale e del territorio, l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:
- coinvolgere il minore disabile in attività sociali, di tempo libero, scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte lì presenti;
- mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive e ricreative del territorio;
- sostenere il bambino disabile nell'acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare

altrove e con altri ciò che apprende e sperimenta con l'educatore.

Per quanto attiene i minori con disabilità, si precisa che per le attività esterne all'abitazione, dovrà essere garantita la presenza di un genitore, in quanto l'operatore non deve sostituirsi alla coppia genitoriale, in quanto l'intervento mira a potenziare ed a valorizzare le competenze genitoriali.

Nello specifico per i soli giovani/adulti con disabilità:

- funzionali, appropriate e pertinenti in rapporto al contesto di appartenenza familiare e sociale ed atti a condurre la persona nell'acquisizione di regole e modalità comportamentali che gli permettano il raggiungimento di una buona qualità di vita sociale.
- atti a sostenerli nell'elaborazione e costruzione di un progetto di vita adulta al termine del percorso scolastico; in particolare l'educatore/ tecnico svolge un ruolo fondamentale nel:
- fornire elementi osservativi e di conoscenza propedeutici all'elaborazione di un progetto di autonomia concreto, a supporto della valutazione dei Servizi e della famiglia;
- accompagnare e sostenere il giovane disabile, verso la frequenza di attività socializzanti/ occupazionali, attraverso il sostegno e il potenziamento delle specifiche autonomie personali necessarie (es. utilizzo mezzi di trasporto, mediazione nelle relazioni con il contesto, aiuto concreto nell'acquisire alcune competenze minime richieste dal contesto…).
- sostenere la famiglia nel ruolo educativo attraverso la comprensione, la gestione del disturbo problema e la definizione delle strategie di intervento.

Requisiti strutturali.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte e per il buon risultato delle prestazioni erogate, i Soggetti Accreditati dovranno operare con l'ausilio di una sede strutturata ed operativa. La struttura deve essere organizzata in modo da consentire una adeguata gestione delle attività amministrative di segreteria, garantire l'accoglienza e la privacy per i colloqui con la famiglia e/o care-giver propedeutici alla presa in carico, locali condivisibili con altre unità di offerta di servizi (struttura C.S.E.).

Metodologia di intervento.

Il servizio si fa carico delle persone secondo un approccio globale alla persona ed utilizza una metodica di lavoro basata sulla relazione educativa, sulla progettazione evolutiva dell'intervento, sulla documentazione del lavoro svolto, sulla verifica e la valutazione della sua efficacia.

Il progetto educativo deve essere soggetto alla continua supervisione di una equipe interistituzionale (Responsabile/Coordinatore Soggetto Accreditato, Psicologo Supervisore, Assistente Sociale, Famiglia, Educatori ed eventuali altri specialisti nella quale realizzare:

- riunioni di coordinamento e programmazione per la presa in carico dei singoli casi nonché per le valutazioni e il monitoraggio periodico
- colloqui che l'assistente sociale e/o lo psicologo riterranno opportuno svolgere con i familiari e /o care giver presi in carico nell'ambito del servizio.

L'ente si avvarrà, per la gestione del servizio S.E.D. D., delle seguenti risorse professionali che costituiscono:

Per l'Equipe multidimensionale:

- Responsabile/Coordinatore con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione dei servizi per persone con disabilità

- Psicologo in possesso di laurea quinquennale e formazione specifica nella conduzione di gruppi: avrà il compito di svolgere attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate
- Assistente Sociale con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione di persone con disabilità: effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e la famiglia e/o il caregiver di riferimento e si raccorderà con i servizi esterni (servizio sociale, scuola, eventuali servizi specialistici erogati dall'Asp di competenza).

Per gli interventi domiciliari:

- Educatori laureato in scienze dell'educazione o pedagogia /o psicologo
- Educatore socio sanitario o tecnico della riabilitazione psichiatrica
- Educatore con formazione professionale formati sia in ambito educativo sia rispetto alle problematiche specifiche.

Flessibilità negli orari e nei luoghi di ritrovo: Il servizio è reso disponibile tutti i giorni in fasce orarie personalizzate a seconda dell'esigenza dell'utente e dei suoi familiari, per quanto riguarda i luoghi di incontro, il servizio è disponibile presso il domicilio o in luoghi di incontro alternativi ove svolgere il servizio e quindi insedi diverse dal domicilio.
Le prestazioni possono essere concordate, in caso di particolare necessità, anche nei giorni festivi o in orari serali, secondo la programmazione definita dal progetto educativo individuale.
Il programma di lavoro e di intervento verrà gestito attraverso l'ausilio dello psicologo, che svolgerà attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate, e dall'assistente sociale, che effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e nuclei familiari e si raccorderà con i servizi esterni. Ciò al fine di attuare momenti di confronto di valutazione e programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi, nonché il supporto e il necessario sostegno ai familiari.
Il servizio si svolgerà per 12 mesi l'anno in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio inferiore a 30 giorni; la sospensione dovrà comunque sempre essere concordata con l'operatore di riferimento ed in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Corrispettivo economico
Il corrispettivo del servizio è determinato dai costi relativi alle singole figure professionali coinvoltee quindi dalle ore prestate dalla singola figura professionale in equipe e dal costo delle ore per singolo educatore professionale impegnato nell'azione educativa domiciliare, secondo quanto previsto dalle contrattazioni collettive vigenti e riconducibili alle differenti nature sociali degli organismi interessati, (es. coop sociali – Istituzioni Socio Assistenziali) con l'esclusione dei costi relativi all'incidenza dell'imposta IRAP e dell'indennità di turnazione

- Coordinatore responsabile di servizio per un **max. di 4 ore mensili**
- Psicologo supervisore per un **max. di 4 ore mensili**
- Assistente sociale per un **max. di 6 ore mensili**

Il costo orario è quantificato in 30,00 euro omnia comprensivo, esclusa iva se dovuta.

SERVIZIO INTEGRAZIONE PSICOSOCIALE CON OPERATORE D'APPOGGIO (disagio psichico)

Descrizione del servizio

Gli interventi della presente azione sono concepiti alla luce del nuovo strumento di Pianificazione regionale delle politiche sociali per la salute mentale, che si concretizza nel "Piano strategico per la Salute Mentale" approvato con Decreto dell'Assessore Regionale alla Salute il 27 Aprile 2012 pubblicato sulla GURS del 23 novembre 2012.
Il Piano strategico per la Salute Mentale, ribadisce l'importanza del lavoro tra tutti i componenti del sistema territoriale di rete a partire dai tavoli di lavoro e dai Piani di Zona (PdZ) dei Distretti Socio-Sanitari previsti dalla Legge 328/2000.
Il servizio di integrazione psicosociale si configura con la presenza di un operatore d'appoggio che presta il suo servizio nell'ambiente di vita dell'utente in difficoltà, in modo da far aderire i suoi interventi il più possibile ai bisogni della persona, tenendo conto del contesto familiare e sociale.
Il servizio si rivolge a nuclei familiari con persone disabili psichici ed a persone disabili psichica singole (minori, giovani adulti e adulti), è svolto sia a domicilio che nei contesti di aggregazione e di vita delle persone con disabilità psichica, è un supporto socio-educativo all'autonomia personalee alla socializzazione che consente di attenuare e trattare comportamenti disfunzionali e scongiurarela cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.
L'Intervento dell'operatore d'appoggio, garantisce al soggetto di restare nel proprio ambiente d'origine, punta a valorizzare le competenze genitoriali e l'inserimento sociale, ponendosi come finalità la mediazione tra famiglia, soggetto e mondo esterno.
In particolare, relativamente al singolo, favorisce il mantenimento e l'acquisizione di competenze nello svolgimento delle diverse attività e incentiva la partecipazione alle diverse situazioni di vita; relativamente al nucleo familiare, spesso le famiglie sottovalutano e non riconoscono la gravità della situazione perché non hanno adeguate informazioni sia sulla patologia sia sull'iter sanitario da seguire per una presa in carico.
L'intervento dell'operatore d'appoggio si pone in naturale continuità con il lavoro clinico-sanitario svolto dai Dipartimenti di Salute mentale, per incentivare nei soggetti con disagio psichico un fondamentale cambiamento della percezione di sé. Può essere considerato come un servizio complementare non sostitutivo all'intervento clinico-sanitario, finalizzato al pieno reinserimento nella società di soggetti con disagio psichico.

Obiettivi

L'Intervento di integrazione psicosociale ha come finalità la promozione dell'integrazione come:

- migliorare i livelli di autonomia fisica e psichica, sostenendo il percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare, sviluppando ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità, come ad es. gestione del denaro, capacità di fare acquisti, capacità di prendere e utilizzare i mezzi i mezzi pubblici;
- favorire la creazione e il mantenimento di nuove e vecchie relazioni;
- migliorare la gestione dei rapporti familiari;
- stimolare la motivazione ad intraprendere nuove attività, nuovi interessi e la gestione delle relazioni;
- stimolare e potenziare le abilità personali di base, al fine di raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- migliorare la gestione dell'aspetto e dell'igiene, partendo dai concetti basilari di lavarsi, truccarsi, pettinarsi, radersi, cura dell'abbigliamento ecc.;
- sostenere la famiglia nel ruolo educativo attraverso la comprensione, la gestione del disturbo problema e la definizione delle strategie di intervento
- favorire la ricerca, trovare e/o mantenere un lavoro o gli studi;

- migliorare la gestione del tempo libero;
- favorire la diminuzione del dosaggio farmacologico;
- avere come obiettivo la diminuzione dei ricoveri volontari e TSO.

Metodologia di intervento.

Il servizio si fa carico delle persone secondo un approccio globale alla persona ed utilizza una metodica di lavoro basata sulla relazione educativa, sulla progettazione evolutiva dell'intervento, sulla documentazione del lavoro svolto, sulla verifica e la valutazione della sua efficacia.

Il progetto educativo (PTI/ Progetti Individuali 328) deve essere soggetto alla continua supervisione di una equipe interistituzionale (Responsabile / Coordinatore Soggetto Accreditato, Psicologo Supervisore, Assistente Sociale, Famiglia, Operatore d'appoggio ed eventuali altri specialisti nella quale realizzare:

- riunioni di coordinamento e programmazione per la presa in carico dei singoli casi nonché per le valutazioni e il monitoraggio periodico
- colloqui che l'assistente sociale e/o lo psicologo riterranno opportuno svolgere con i familiari e/o care givers presi in carico nell'ambito del servizio.

Il Soggetto Accreditato sarà coadiuvato da un operatore d'Appoggio per la gestione del Servizio Integrazione Psicosociale e dalle seguenti risorse professionali che costituiscono:

L'Equipe multidimensionale:

- Responsabile/Coordinatore, Soggetto Accreditato con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione dei servizi per persone con disabilità
- Psicologo in possesso di laurea quinquennale e formazione specifica nella conduzione di gruppi: avrà il compito di svolgere attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate
- Assistente Sociale con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione di persone con disabilità: effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e la famiglia e/o il care-giver di riferimento e si raccorderà con i servizi esterni (DSM dell'ASP di competenza territoriale, Servizio sociale, Scuola, eventuali altri servizi specialistici).

Operatori da impiegare per gli interventi domiciliari:

- **Lo Psicologo Responsabile dell'azione** deve possedere un diploma di laurea di secondo livello e diploma di specializzazione in psicoterapia con cinque anni di comprovata esperienza nel settore.

Coordinerà e Supervisionerà con la funzione di organizzare l'impianto esecutivo degli interventi e di affrontare criticità utilizzando le risorse presenti. Farà parte anche dell'equipe di progetto e condurrà le attività del gruppo dei familiari. Svolgerà anche la parte amministrativa e burocratica dell'azione.

- **Operatore coordinatore per la realizzazione delle attività individuali e di gruppo:**

il professionista incaricato sarà un punto di riferimento sia per i 3 operatori oltre che per le attività di gruppo degli utenti. Dovrà avere una formazione nell'ambito delle scienze della formazione e essere dotato di capacità di coordinamento e gestione di gruppi.

- **Operatore per la realizzazione delle attività individuali e di gruppo**:

il professionista incaricato sarà un punto di riferimento per l'utente durante gli interventi individuali e di gruppo. Dovrà avere una formazione nell'ambito delle scienze della formazione o tecnico della riabilitazione psichiatrica o diploma con comprovata esperienza triennale nell'ambito della salute mentale e essere dotato di capacità di coordinamento e gestione di gruppi di disabili Questa figura si

occuperà, anche attraverso il coinvolgimento della rete di attori sociali, dell'accompagnamento alle azioni di costruzione di relazioni.

Flessibilità negli orari e nei luoghi di ritrovo:
Il servizio è reso disponibile tutti i giorni in fasce orarie personalizzate a seconda dell'esigenza dell'utente e dei suoi familiari, per quanto riguarda i luoghi di incontro, il servizio è disponibile presso il domicilio o in luoghi di incontro alternativi ove svolgere il servizio e quindi insedi diverse dal domicilio.
Le prestazioni possono essere concordate, in caso di particolare necessità, anche nei giorni festivi o in orari serali, secondo la programmazione definita dal progetto educativo individuale.
Il programma di lavoro e di intervento verrà gestito attraverso l'ausilio dello psicologo, che svolgerà attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli operatori d'appoggio le strategie più adeguate, e dall'assistente sociale, che effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e nuclei familiari e si raccorderà con i servizi esterni
Ciò al fine di attuare momenti di confronto di valutazione e programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi, nonché il supporto e il necessario sostegno ai familiari.
Il servizio si svolgerà per 12 mesi l'anno in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio inferiore a 30 giorni; la sospensione dovrà comunque sempre essere concordata con l'operatore di riferimento ed in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Corrispettivo economico
Il corrispettivo del servizio è determinato dai costi relativi, alle singole figure professionali coinvolte e quindi dalle ore prestate dalla singola figura professionale in equipe e dal costo delle ore per singolo educatore professionale impegnato nell'azione educativa domiciliare, secondo quanto previsto dalle contrattazioni collettive vigenti e riconducibili alle differenti nature sociali degli organismi interessati, (es. coop sociali – Istituzioni Socio Assistenziali) con l'esclusione dei costi relativi all'incidenza dell'imposta IRAP e dell'indennità di turnazione.

- Coordinatore responsabile di servizio per singolo utente **max di 4 ore mensili**
- Psicologo supervisore per singolo utente **max di 4 ore mensili**
- Assistente sociale per singolo utente **max di 6 ore mensili**

Il costo orario è quantificato in <u>30,00 euro omnia comprensivo</u>, esclusa iva se dovuta.

<u>L'accreditamento non comporta alcun impegno per il Comune.</u>
<u>L'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente per l'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.</u>

OBBLIGHI DELL'ENTE ACCREDITATO IN CASO DI STIPULA DI CONTRATTO

Personale
L'Ente s'impegna a fornire la documentazione inerente i rapporti di lavoro posti in essere in esecuzione del servizio.
L'ente s'impegna a garantire che il personale adibito ai servizi ed interventi tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e a vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti beneficiari.

Data la natura del servizio l'Ente s'impegna ad assicurare nel tempo la presenza del personale previsto. Ogni eventuale sostituzione dovrà avvenire con personale in possesso di medesima qualifica e dei titoli di studio richiesti dall'avviso, dovrà essere tempestivamente comunicata all'U.O. Interventi per Disabili e approvata dallo stesso.
Tutto il personale deve garantire il rispetto della dignità personale, riservatezza, libertà di scelta dell'utente, chiarezza delle informazioni, cura dei rapporti interpersonali.

L'Ente s'impegna a:

- mantenere i requisiti di accreditamento e gli standard di qualità previsti per il servizio.
- non sub appaltare le prestazioni da fornire in caso di eventuale stipula di un contratto;
- dotare la sede del servizio di linea telefonica, fax, indirizzo di posta elettronica;
- dotarsi di automezzi, anche a noleggio con autista, attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, le cui caratteristiche devono essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti, per rispondere alle esigenze effettive del servizio, senza intaccarne l'efficacia e l'efficienza.
- Garantire: l'assetto organizzativo proporzionato al numero e alle peculiarità dell'utenza ed in particolare: adeguate modalità di coordinamento; la capacità economica per assicurare la continuità del servizio e del Piano individualizzato; i tempi di attivazione; le modalità di contenimento del turn-over degli operatori; gli strumenti di monitoraggio e di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utente e della famiglia;
- conservare ed aggiornare la cartella individuale contenente tutta la documentazione attinente all'intervento e il diario delle attività sul quale saranno riportati, a cura degli operatori, i fatti più significativi riguardanti i progetti realizzati o in corso di realizzazione.
- consegnare, in caso di decadenza del contratto, tutta la documentazione connessa ai Piani Assistenziali Individuali;
- utilizzare per l'erogazione del servizio, nel pieno rispetto del progetto individuale, il personale previsto e sostituire tempestivamente gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti. Qualsiasi variazione di personale (sostituzione e/o potenziamento), dovrà essere preventivamente autorizzata dagli uffici di servizio sociale comunali distrettuali di competenza in base alla residenza, e gli operatori dovranno essere in possesso di titoli e curricula equivalenti.
- Sostituire, nel caso di comportamento non professionale o non corretto rispetto al progetto individuale, accertato dai servizi competenti, il personale che dovesse rivelarsi inadeguato.
- realizzare gli interventi e prestazioni impiegando personale qualificato secondo le professionalità previste nel piano personalizzato o in ciascuna rimodulazione dello stesso.
- potenziare l'organico nel rispetto dei requisiti richiesti per il servizio specifico, qualora le richieste dovessero risultare in eccesso rispetto al numero degli operatori;
- garantire la coerenza delle prestazioni con gli obiettivi definiti nel progetto individuale, la partecipazione agli addetti di coordinamento, formazione o supervisione proposti dai servizi che hanno in carico l'utente e il coinvolgimento della rete sociale di riferimento;
- garantire al proprio personale la frequenza a corsi di formazione e/o aggiornamento specifici della durata di almeno 20 ore l'anno;
- dotare il personale di pass di riconoscimento contenente: nome, cognome, fotografia, Ente di appartenenza;
- rispettare per tutto il personale impiegato gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai CC.CC.NN.LL. di settore, nonché le forme di lavoro previste dalla normativa vigente;
- rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

- rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare il segreto d'ufficio evitando di divulgare, in ambito esterno al servizio, notizie e fatti inerenti al proprio intervento e, comunque, rispettare gli obblighi di cui al T.U.196/03, e provvedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati ai sensi della legge sulla privacy;
- rispettare le prescrizioni della Legge 136/10 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- rispettare i contenuti della Legge 190/12 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al precetto di cui all'art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. 165/01 (introdotto con l'art. 1, c. 42, letteraL della sopra citata legge 190), nonché all'art. 21 del D.Lgs. 39/13, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Palermo e del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, consegnati in copia dall'Ente Locale al legale rappresentante dell'Ente;
- non richiedere somme di denaro, ad alcun titolo, agli utenti o ai loro familiari, per le prestazioni rese, salvo compartecipazione alle spese se previste dal contratto;
- relazionare semestralmente sull'attività da svolgere e su quella complessivamente svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione del contratto;
- stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e infortuni nei confronti degli operatori;
- istituire e tenere aggiornato il registro (preventivamente vidimato dall'Ente Locale) delle presenze giornaliere degli utenti assistiti, con indicazione delle prestazioni erogate, che dovrà essere custodito presso la sede del servizio ed esibito ai funzionari dell'Amministrazione Comunale in occasione delle attività di verifica, vigilanza e controllo;
- rispettare i contenuti dell'art. 2 del D.lgs. n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- informare preventivamente, illustrandone finalità, contenuti e modalità, l'ente locale di ogni iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualsiasi modo connessa all'esecuzione del servizio;
- trasmettere, entro il mese di giugno di ciascun anno, autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinalo l'accreditamento;
- tenere esente il Comune da qualsiasi responsabilità verso terzi scaturente dall'effettuazione dei servizi e delle prestazioni;
- inviare immediata comunicazione all'ente locale di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento degli interventi, delle eventuali difficoltà dei rapporti tra l'ente/l'operatore/il fruitore/la famiglia, nonché di ogni altro evento che impedisca la corretta esecuzione del servizio/prestazione;
- comunicare preventivamente o comunque nel più breve tempo possibile ogni variazione sospensione o interruzione del servizio.

L'Ente accreditato è tenuto ad erogare il servizio al richiedente nel pieno rispetto del progetto individuale di ogni singolo utente, delle procedure previste e di tutte le condizioni individuate nel presente documento.

L'ente accreditato dichiara di conoscere e accettare incondizionatamente, tutte le prescrizioni, obblighi, oneri e vincoli contenuti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e del Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi Triennio 2016/2018 del Comune diPalermo.

Rendicontazione e liquidazione dei compensi

L'importo del piano, individuato in relazione agli interventi, prestazioni e personale utilizzato, è liquidato, entro gli importi indicati per le singole tipologie, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate allegando i giustificativi di spesa intestati all'ente, relativi alle seguenti voci di spesa:

- Personale (da documentare con busta paga e bonifico)
- Beni e strumenti direttamente utilizzati dagli utenti
- Assicurazione e spese sostenute per gli utenti

.

La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere la rendicontazione delle spese generali e delle spese gestionali ove previste, posto che il Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, art. 93, c. 3, lettera e, CTS).
L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali con trasmissione di fatture e\o ricevute fiscalmente in regola, presentate bimestralmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione.
Il legale rappresentante dell'ente dovrà produrre un'autocertificazione attestante l'elenconominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del progetto individuale con la relativa qualifica e tipologia del rapporto di lavoro con specificazione che ogni obbligo contributivo previdenziale e assicurativo relativo a detti rapporti di lavoro è stato assolto.
Nel caso di interruzione del progetto individuale, verranno conteggiate e liquidate le prestazioni rese.

Inadempimenti

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida adadempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, in caso di grave inadempimento e di reiterazione negli inadempimenti.
Nei casi di accertata violazione del presente documento si procederà alla riduzione del compenso in misura corrispondente alla riduzione del servizio offerto.

- In caso di rifiuto di assistere un utente sarà applicata una penale di € 100,00
- Per ogni prestazione non attivata sarà applicata una penale di € 50,00. La stessa penale sarà applicata per ogni giorno di erogazione parziale o inadeguata.
- Per ogni ritardo superiore a 30 minuti nell'erogazione del S.E.D. D. sarà applicata la penale di € 10,00. Ad ogni violazione successiva, la penale sarà applicata con la maggiorazione del 10%.

Le penali applicate saranno detratte dalla somma corrisposta. È fatta salva ogni azione per il risarcimento del maggior danno subito.
Qualora l'utente rilevi degli scostamenti rispetto alla Carta dei servizi dell'Ente Accreditatoprescelto e alle modalità di intervento assistenziale, può inoltrare segnalazione al Dirigente del Servizio, che provvederà alle eventuali contestazioni.
L'utente può decidere discrezionalmente di cambiare fornitore con richiesta indirizzata al Dirigente del Servizio.

Sospensioni dell'attività

L'utente può chiedere la sospensione dell'attività, comunicando all'ente accreditato e all'ufficio disabili tale scelta.

Motivi di sospensione e Revoca

Nei casi di accertata e ripetuta violazione, anche di uno solo dei sotto elencati elementi, si procederà

alla sospensione, alla eventuale revoca del contratto e alla cancellazione dall'elenco degli enti accreditati;

- mancata corrispondenza tra il personale formalmente previsto dalle Linee Guida e il reale impiego di tutte le figure professionali;
- mancata comunicazione delle variazioni del personale operante all'interno del servizio;
- esiti negativi delle verifiche periodiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dal personale dell'Ente Locale.
- inadempimento delle prescrizioni previste dal presente documento.
-

La sospensione dell'accreditamento potrà essere applicata dopo aver accertato e contestato all'entela violazione anche di uno solo degli elementi sopra elencati. La procedura di sospensione sarà avviata dal Dirigente del Servizio Sostegno alla Comunità, Contrasto alla Povertà e Servizio Sociale, anche a seguito di verifica ispettiva che abbia rilevato anomalie o violazioni di legge.
Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione formale di contestazione, l'ente dovrà trasmettere relazione, motivando e chiarendo le violazioni contestate.
La mancata ricezione dei chiarimenti o l'insufficiente motivazione, entro il termine di cui sopra, comporta la cancellazione della struttura dall'elenco degli enti accreditati.
In caso di sospensione, l'Ente si impegna a provvedere tempestivamente all'eliminazione degli elementi critici che hanno comportato la sanzione, in particolare entro 60 giorni nei casi di adeguamenti di carattere strutturale ed entro 30 relativamente alle inadempienze relative all'erogazione del servizio. In assenza di regolarizzazione nei termini previsti, si darà avvio alla cancellazione dell'ente dal registro distrettuale di soggetti organizzatori e gestori di attività a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'art. 14 l.328/2000 e alla successiva revoca del contratto.
Nel caso di revoca dell'accreditamento, l'ente potrà richiedere nuovamente l'accreditamento trascorso un anno dalla revoca e dopo che siano stati rimossi tutti i vizi riscontrati.

Risoluzione

Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di accreditamento;
- grave nocumento arrecato all'utenza;
- impiego di personale professionale non idoneo e non in possesso delle qualifiche previste;
- inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro e inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente documento;
- sub appalto dell'attività inerenti all'esecuzione del progetto individuale;
- inosservanza delle Leggi in materia di Sicurezza;
- grave violazione degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali.

La risoluzione del contrato comporterà la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.
In ognicaso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare i controlli, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti, anche di qualità, che hanno dato luogo all'accreditamento. A talfine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità degli interventi, anche tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.

Durata e rinnovo

L'accreditamento non ha scadenza. È ammessa la rinuncia formale all'accreditamento, conpreavviso di almeno trenta giorni, garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

L'ente accreditato può recedere dal contratto in ogni momento, con preavviso di almeno 30 giorni, comunicando tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it. garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

Osservanza di leggi e regolamenti

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nel presente documento si fa rinvio alle leggie regolamenti in vigore, all'Avviso Pubblico e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati

Per la risoluzione di eventuali controversie relative sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.